



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 28/11/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 4 novembre 2013, n. 277

PO FEASR 2007-2013 - Linea 4.4 Azione 4.4.3 - Procedura negoziale: A) "Recupero della Chiesa di San Vito" nel Comune di Celle di San Vito; B) "Realizzazione dei percorsi pedonali ed altre infrastrutture, anche per persone con ridotte capacità motoria e visiva, nell'area naturalistica del Lago Pescara" nel Comune di Biccari. Proponente: Comune di Roseto Valfortore. Valutazione di Incidenza. ID_4631.

L'anno 2013 addì 4 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Foggia con nota n. 2013/0041076 del 23/05/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5154 del 31/05/2013 trasmetteva per competenza, ai sensi dell'art. 23 della L.r. 18/2013, la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) relativa all'intervento in oggetto secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 6117 del 24/06/2013 rilevava che, a seguito di una preliminare verifica, le aree di intervento risultavano essere ricomprese in aree classificate PG2 dall'Autorità di Bacino della Puglia e, pertanto, invitava l'Amministrazione comunale proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Autorità di Bacino della Puglia, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii;
- il Comune di Roseto Valfortore trasmetteva a mezzo PEC la nota n. 4757 del 21/08/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9137 del 30/09/2013, alla quale erano allegati i pareri espressi dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità che, con nota n. 2384 del 25/03/2013 esprimeva parere di congruità dell'intervento rispetto al Piano di gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" e dall'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, con note n. 7522 del 30/05/2013 relativo al "Recupero della Chiesa di San Vito" nel Comune di Celle San Vito e n. 10346 del 25/07/2013 relativo alla "Realizzazione dei percorsi pedonali ed altre infrastrutture, anche per persone con ridotte capacità motoria e visiva, nell'area naturalistica del Lago Pescara" nel Comune di Biccari;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di

ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PO FEASR 2007-2013 - Linea 4.4 Azione 4.4.3 - Procedura negoziale;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento è relativo, così come affermato nella Relazione tecnica trasmessa con la nota acquisita al n. 5175 del 31/05/2013, a due differenti interventi così come sopra evidenziato nell'oggetto.

Il primo intervento, consistente nel "Recupero della Chiesa di San Vito" di proprietà del Comune di Celle San Vito ma ubicato nel Comune di Faeto nella particelle A e 137 del foglio 21 e situato esternamente a Siti della Rete Natura 2000 essendo ubicato a oltre 900 metri dal Sito più vicino, il SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto".

Il secondo è, invece, relativo alla realizzazione di un percorso pedonale ad accessibilità facilitata e di altri interventi connessi alla fruizione turistica nell'area naturalistica del Lago Pescara nel territorio di Biccari nelle particelle 10 e 17 del foglio 49 del medesimo Comune e ricompreso nel suddetto Sito per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083.

In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly¹, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (1*); Laghi eutrofici con vegetazione del tipo Magnopotamion e Hydrocharition; Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*).

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr003fg.htm>

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ubicata nel Comune di Faeto ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;
- usi civici

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa (Chiesa di S. Vito)

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

Per quanto riguarda, invece, l'area di intervento ubicata nel Comune di Biccari, relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";

- vincolo idrogeologico;

- ATD "biotopo": Monte Cornacchia, Lago Pescara;

- ATD "bosco";

- ATD "bosco buffer";

- ATD "idrologia superficiale": Lago Pescara;

- usi civici;

- ATD "Vincoli faunistici": Oasi di protezione "Montagna", zona di gestione sociale "Monte Cornacchia"

Mentre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori contermini ai laghi (300 m);

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

Per quanto concerne il primo intervento, secondo si riporta quanto affermato nell'elaborato "Progetto di recupero e valorizzazione della Chiesa di San Vito" (p. 16): "Attualmente la chiesetta si presenta allo stato di rudere. Negli anni passati la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali ha realizzato degli interventi di pulizia della vegetazione che aveva invaso l'edificio; il consolidamento dei muri anche attraverso la realizzazione di un cordolo di fondazione della copertura in legno.

Tali interventi, in particolare della copertura in legno hanno distrutto parte della pavimentazione

esistente; la copertura in legno, inoltre, interseca, in maniera “libera” la struttura planimetrica del piccolo edificio di culto e del corpo annesso”. La copertura in legno, in particolare presenterebbe criticità tali da renderla non coerente con il progetto di restauro che si intende realizzare.

Gli interventi sono pertanto così sintetizzati (ibidem, pp. 21 - 22):

1. rimozione della copertura in legno;
2. rifunzionalizzazione dell'edificio per il ripristino delle funzioni della Chiesa nella funzione originaria;
3. chiusure perimetrali;
4. copertura a falde in legno;
5. realizzazione della pavimentazione;
6. finiture interne;
7. impianto elettrico;
8. sistemazioni esterne;
9. ricerche archeologiche e musealizzazione

Gli interventi proposti in località “Lago Pescara” consistono, invece, nei seguenti lavori (Relazione tecnico - descrittiva, pp. 4 - 5):

1. realizzazione, in prossimità della sponda occidentale del Lago Pescara e al margine della strada, di un'area parcheggio esclusivamente riservata ai disabili con superficie carrabile a prato armato di specie erbacee autoctone;
2. realizzazione di altre due aree di parcheggio ai margini della strada comunale che collega Biccari con il lago, distanti m 700 dallo stesso;
3. realizzazione di un percorso pedonale ad accessibilità facilitata, di circa m 400 che si svilupperà in prossimità della sponda orientale e meridionale del lago, dove non sono presenti habitat di interesse comunitario e prioritario;
4. realizzazione di un capanno in legno con funzione di osservatorio faunistico, in prossimità della sponda meridionale del lago;
5. realizzazione, in corrispondenza del percorso pedonale lungo la sponda orientale del lago, di un'alberata costituita da esemplari arborei di cerro e acero campestre;
6. rimozione delle panchine esistenti in prossimità della sponda orientale del lago;
7. rimozione delle staccionate in legno in cattivo stato di conservazione;
8. pulizia delle sponde del lago;
9. realizzazione lungo la sponda orientale del lago, di due fasce tampone arbustive costituite da salici autoctoni;
10. messa in opera di due sbarre blocca veicoli con lucchetto, per impedire l'accesso di autoveicoli lungo la sponda occidentale del lago;
11. messa in opera, in prossimità delle aree di parcheggio, di due isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, ciascuna costituita da 4 cassette in legno con all'interno contenitori muniti di ruote;
12. messa in opera, in prossimità dell'area di parcheggio riservata ai diversamente abili di un bagno chimico prefabbricato;
13. realizzazione, in prossimità delle aree di parcheggio lungo la strada Biccari. Lago Pescara, di un prefabbricato chiuso in legno con funzione di riparo, in sostituzione di un'esistente costruzione in legno in cattivo stato di conservazione;
14. realizzazione di materiale divulgativo (mappe, guide cartacee, depliant informativi, DVD)

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia, i Comuni di

Celle San Vito, di Biccarì e di Faeto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", cod. IT9110003, cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (10 - 11):

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. l'individuazione delle specie vegetali da impiegare per la realizzazione dei prati armati, deve essere preceduta dallo studio della flora e della vegetazione delle aree di intervento;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
4. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
8. le piste esistenti non dovranno essere utilizzati per raggiungere il cordone dunoso e la spiaggia;
9. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.
10. per quanto riguarda l'area del lago Pescara il RUP del provvedimento autorizzativo finale dovrà verificare che, benché l'area franosa rilevata da studi di fotointerpretazione non costituisca attualmente vincolo formale, venga effettuato il monitoraggio dell'area nei due sondaggi geognostici predisposti a tale scopo. Qualora le risultanze di tali attività indicassero movimenti superficiali e/o profondi, dovrà essere vietato l'uso turistico e veicolare dell'area e, inoltre, tali misure dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino della Puglia per gli adempimenti di competenza;
11. sia predisposte attività di protezione civile ai fini della sicurezza della fruizione delle varie aree;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità che con nota n. 2384 del 25/03/2013 esprimeva parere di congruità dell'intervento rispetto al Piano di gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";

VISTI i pareri espressi dall'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, con note n. 7522 del 30/05/2013 relativo al "Recupero della Chiesa di San Vito" nel Comune di Celle San Vito e n. 10346 del 25/07/2013 relativo alla "Realizzazione dei percorsi pedonali ed altre infrastrutture, anche per persone con ridotte capacità motoria e visiva, nell'area naturalistica del Lago Pescara" nel Comune di Biccari

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto incluso nell'istanza di adesione alla Linea 4.4 Azione 4.4.3 - Procedura negoziale: A) "Recupero della Chiesa di San Vito" nel Comune di Celle di San Vito; B) "Realizzazione dei percorsi pedonali ed altre infrastrutture, anche per persone con ridotte capacità motoria e visiva, nell'area naturalistica del Lago Pescara" nel Comune di Biccari per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Roseto Valfortore;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Foggia, al Comune di Celle San Vito, al Comune di Biccari e al Comune di Faeto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
